CITTA' DI BRA

PROVINCIA DI CUNEO

RIPARTIZIONE FINANZIARIA / UFFICIO TRIBUTI

Allegato A

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE MAGGIORMENTE PENALIZZATE A SEGUITO EMERGENZA COVID-19. ANNO 2020.

1 - PREMESSA

La diffusione pandemica del virus covid-19, con stato di emergenza dichiarato dal Governo nazionale a partire dal 31 gennaio 2020, ha inciso profondamente sull'ordinaria attività economica dei soggetti operanti sul territorio comunale per tutta la durata dell'anno 2020. In particolare l'intero anno è stato fortemente caratterizzato, sia sotto il profilo sociale sia sotto quello economico, dalle misure che sono andate via via ad essere approvate dalle autorità nazionali, regionali e locali per contenere la diffusione del virus. Questo anche con prolungati periodi di chiusura delle attività economiche nei diversi settori d'attività e restrizioni nei movimenti che hanno fortemente impattato sul regolare funzionamento delle attività economiche.

Tutto ciò ha determinato effetti recessive in termini macroeconomici, con una contrazione del prodotto interno lordo (PIL) che, per la prima volta dopo il periodo post bellico, è stimata dai principali istituti di statistica su valori a due cifre, anche in considerazione che molti di queste attività già operavano in un contesto socio-economico reso difficile dagli effetti della stagnazione economica che ha colpito le attività produttive del territorio negli ultimi anni.

Particolarmente penalizzati sono risultati i settori della ristorazione e buffetteria, del commercio di beni durevoli, oltre che, in misura ancora più significativa, quelli della ricettività, dell'ospitalità e del turismo, oggetto di doppia penalizzazione sia legata alla chiusura o riduzione delle attività sia per le norme restrittive sulla circolazione delle persone, che hanno altresì impedito lo svolgimento di eventi e iniziative di richiamo in grado di impattare sull'offerta cittadina.

Evidenze che hanno finito per investire fortemente anche il tessuto economico e produttivo della Città di Bra, con effetti depressivi certi sul ciclo economico e potenziali sulla velocità di ripresa. Per queste ragioni il Comune di Bra ha attivato sin dall'inizio della crisi emergenziale una serie di azioni finalizzate a contenerne l'impatto, soprattutto nell'ottica di assicurare al mondo delle imprese adeguata liquidità. Ciò è avvenuto attraverso un differimento dei termini di scadenza dei pagamenti e garantendo le riduzioni d'imposta che le diverse normative di carattere nazionale e locale, andate via via a definirsi in corso d'anno, hanno consentito.

Inoltre è stato costituito un tavolo di lavoro che ha coinvolto gli operatori dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, oltre alle rappresentanze dei lavoratori e degli istituti di credito locali, allo scopo di attivare azioni di mitigazione dell'impatto negativo della crisi economica, attraverso positivi effetti di leva finanziaria, con l'obiettivo di riattivare il circuito della

liquidità a livello locale e di spingere ad un incremento di investimenti e consumi tali da contrastare gli effetti depressionari del ciclo economico.
Considerando, infine, come fattore di resilienza della comunità locale la possibilità di investimento nella riqualificazione urbana e commerciale, nel mese di giugno 2020 si sono svolti lavori di manutenzione straordinaria in un tratto di via Vittorio Emanuele, propedeutici alla riqualificazione commerciale dei luoghi, che hanno comportato ulteriore riduzioni alla mobilità delle persone e di attrattività per gli esercizi commerciali ed artigianali di vicinato ivi insediati.

Il presente disciplinare nasce dalla fattiva collaborazione tra gli uffici del Comune di Bra e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio (Ascom Bra) e dell'artigianato (Confartigianato Cuneo – sede di Bra), allo scopo di impiegare le risorse stanziate dall'Amministrazione comunale a titolo di fondo compensativo per le imprese nei modi e secondo criteri in grado di ristorare le attività economiche che più hanno patito le conseguenze dell'emergenza pandemica da covid-19 nell'anno 2020. Il fondo compensativo è stato alimentato tramite appositi stanziamenti a valere sul bilancio comunale 2020, avanzi conseguiti nell'ambito dell'attività comunale svolta nell'anno 2019 e donazioni di privati nell'ambito dell'iniziativa di raccolta fondi denominata #ioaiutobra.

2 - OBIETTIVI
I contributi che saranno erogati a valere sul presente fondo compensativo alle imprese sono finalizzati a sostenere le imprese, le attività commerciali anche esercitate su area pubblica e le attività ricettive extra-alberghiere risultate particolarmente penalizzate dalle conseguenze delle misure restrittive assunte nell'anno 2020 dalle competenti autorità nazionali, regionali e locali nell'ambito della pandemia da covid-19,
Pur considerando che il D.L. 34/2020 è intervenuto sulla disciplina dell'occupazione del suolo pubblico, i D.L. n. 34/2020, n. 104/2020, n. 137/2020 e la L. n. 178/2020 sono intervenuti sulla disciplina dell'IMU, la deliberazione ARERA n. 158/2020 è intervenuta sulla disciplina della TARI, prevedendo sgravi e riduzioni a carico di particolari tipologie di utenti, mentre i D.L. n. 137/2020, n. 149/2020, n. 154/2020, n. 157/2020 (cd Decreti Ristori) sono intervenuti con contribuzioni a fondo perduto, stante la disciplina dei tributi locali IMU, TARI, TOSAP, ICP e Imposta di soggiorno, non sempre è stato possibile adeguare la disciplina e le norme regolamentari all'effettivo utilizzo dei servizi o dei beni che costituiscono presupposto, anche potenziale, della tassazione. Lo scopo del presente fondo è altresì quello di rimuovere per quanto possibile gli effetti distorsivi tra gli operatori economici in termini di libera concorrenza e sostegno alla spesa pubblica.

3 - STANZIAMENTO
L'importo totale dello stanziamento ammonta a € 120.000,00 (centoventimila/00) e costituisce il limite massimo di spesa.
Qualora le domande di concessione del contributo presentate entro la scadenza e ritenute ammissibili superino tale importo, le somme saranno erogate in maniera proporzionale, nell'ambito del limite sopra indicato e secondo le modalità infra descritte.

4 - SOGGETTI BENEFICIARI
Possono beneficiare del contributo tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- persone fisiche e giuridiche, titolari di partita IVA, intestatarie di utenze non domestiche ai fini TARI relative ad immobili ubicati nel Comune di Bra, ovvero intestatarie di autorizzazione all'occupazione temporanea o permanente del suolo pubblico, ovvero intestatarie di utenze ai fini del pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità;
- in alternativa al precedente punto, le persone fisiche, anche non titolari di partita IVA, intestatarie di utenze domestiche ai fini TARI relative ad immobili ubicati nel Comune di Bra che esercitano attività ricettive di tipo extra alberghiero e che ai fini TARI sono tassati

ai sensi dell'articolo 23, c. 8, del vigente "Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti" con maggiorazione sul numero di occupanti.

- che hanno regolarmente pagato, alla data di presentazione della domanda per il presente bando, le imposte TARI, TOSAP e ICP per gli anni di imposta 2018, 2019 e 2020 ovvero abbiano attivato forme di ravvedimento operoso oppure avviato piani di rientro per il pagamento delle annualità 2018 e 2019, con programmi di rateizzazione già approvati dall'Amministrazione comunale e per i quali sia verificata la regolarità dei pagamenti alle scadenze previste con saldate almeno n. 2 rate già scadute;
- che non hanno ricevuto provvedimenti di accertamento relativi ai medesimi tributi per gli anni di imposta 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019;
- che non abbiano ottenuto rimborsi sull'anno di imposta 2020 per i tributi TARI, TOSAP e ICP.

5 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla scorta di un montante ottenuto dalla somma di valori desunti dalla moltiplicazione di parametri e valori di riferimento con coefficienti che tengono conto dei potenziali decrementi di attività verificatesi nell'anno 2020 a causa dei provvedimenti di limitazione dell'attività economica o delle restrizioni alla circolazione decretati in occasione dell'emergenza pandemica da covid-19. Ogni criterio, individuati dalla lettera A alla lettera N, va a sommarsi con gli altri per determinare il montante complessivo oggetto di contributo.

Di seguito i criteri per la ripartizione delle somme:

A - TOSAP permanente durante interruzioni attività marzo-maggio 2020

Il criterio tiene conto della quota dovuta a titolo di TOSAP permanente nel periodo del primo lockdown nei mesi da marzo a giugno 2020 per le attività che hanno dovuto interrompere la propria operatività a causa dei provvedimenti restrittivi delle autorità nazionali, regionali e locali. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dall'imposta TOSAP complessivamente dovuta per l'intero anno solare, non diversamente frazionabile, moltiplicato per un coefficiente che tiene conto del rapporto tra giorni di chiusura e numero totale dei giorni dell'anno (365). Giorni di chiusura desunti sulla base dell'inquadramento nella categoria TARI per utenze non domestiche previste nell'allegato 1 della deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 04.08.2020.

B - ICP durante interruzioni attività marzo-maggio 2020

Il criterio tiene conto della quota dovuta a titolo di ICP nel periodo del primo lockdown nei mesi da marzo a giugno 2020 per le attività che hanno dovuto interrompere la propria operatività a causa dei provvedimenti restrittivi delle autorità nazionali, regionali e locali. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dall'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno solare, non diversamente frazionabile, moltiplicato per un coefficiente che tiene conto del rapporto tra giorni di chiusura e numero totale dei giorni dell'anno (365). Giorni di chiusura desunti sulla base dell'inquadramento nella categoria TARI per utenze non domestiche previste nell'allegato 1 della deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 04.08.2020.

C – TARI MERCATI

Il criterio, riferito al commercio su area pubblica di beni durevoli, tiene conto della quota variabile dovuta a titolo di TARI nel periodo di inclusione di Bra e del Piemonte in "zona rossa", con interruzione dei mercati settimanali nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dalla quota variabile dell'imposta TARI complessivamente dovuta per l'intero anno solare (al netto di TEFA), non diversamente

frazionabile, moltiplicato per un coefficiente che tiene conto del rapporto tra assenze settimanali o bisettimanali e numero totale dei mercati svolti nel trimestre ottobre/dicembre 2020 (12 per presenze settimanali/24 per presenze bisettimanali).

D – TOSAP MERCATI

Il criterio, riferito al commercio su area pubblica di beni durevoli, tiene conto della quota dovuta a titolo di TOSAP nel periodo di inclusione di Bra e del Piemonte in "zona rossa", con interruzione dei mercati settimanali nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dall'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno solare, non diversamente frazionabile, moltiplicato per un coefficiente che tiene conto del rapporto tra assenze settimanali o bisettimanali e numero totale dei mercati svolti nel trimestre ottobre/dicembre 2020 (12 per presenze settimanali/24 per presenze bisettimanali).

E – TARI ALBERGHI

Il criterio è riferito agli operatori rientranti nelle categorie TARI degli "Alberghi con ristorante" (cat. 7) e "Alberghi senza ristorante" (cat. 8) nei casi in cui non sia stata presentata entro il 31 marzo 2021 e concessa dal Comune di Bra la richiesta per il totale abbattimento della quota variabile per autosmaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani effettuati nell'anno 2020. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dalla quota variabile dell'imposta TARI complessivamente dovuta per l'intero anno solare (al netto di TEFA), moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,60.

F – TARI RICETTIVITA' EXTRA ALBERGHIERA

Il criterio è riferito agli operatori non professionali del settore della ricettività (es. B&B/case vacanze/agriturismi/locazioni brevi), che svolgono la propria attività in ambito domestico e che ai fini TARI sono tassati ai sensi dell'articolo 23, c. 8, del vigente "Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti" con maggiorazione sul numero di occupanti. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene dalla quota variabile dell'imposta TARI complessivamente dovuta per l'intero anno solare (al netto di TEFA), moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,40.

G – TARI ATTIVITA' ECONOMICHE VIA VITTORIO

Il criterio è riferito agli operatori rientranti nelle categorie TARI individuate ai nn. 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 la cui utenza ai fini TARI è ubicata nel tratto di via Vittorio Emanuele compreso tra i nn. civici da 53 a 189 oggetto dei lavori di riqualificazione nei mesi di giugno/settembre 2020, nei casi in cui non sia stata presentata entro il 31 marzo 2021 e concessa dal Comune di Bra la richiesta per il totale o parziale abbattimento della quota variabile per autosmaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani effettuati nell'anno 2020. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene dalla quota variabile dell'imposta TARI complessivamente dovuta per l'intero anno solare (al netto di TEFA), moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,15.

H - TOSAP ATTIVITA' ECONOMICHE VIA VITTORIO

Il criterio è riferito agli operatori rientranti nelle categorie TARI individuate ai nn. 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 la cui utenza ai fini TARI è ubicata nel tratto di via Vittorio Emanuele compreso tra i nn. civici da nn. civici da 53 a 189 oggetto dei lavori di riqualificazione nei mesi di giugno/settembre 2020. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dall'imposta TOSAP complessivamente dovuta per l'intero anno solare, non diversamente frazionabile, moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,15.

I - ICP ATTIVITA' ECONOMICHE VIA VITTORIO

Il criterio è riferito agli operatori rientranti nelle categorie TARI individuate ai nn. 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 la cui utenza ai fini TARI è ubicata nel tratto di via Vittorio Emanuele compreso tra i nn. civici da nn. civici da 53 a 189 oggetto dei lavori di riqualificazione nei mesi di giugno/settembre 2020. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dall'imposta ICP complessivamente dovuta per l'intero anno solare, non diversamente frazionabile, moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,15.

L – TARI ATTIVITA' ECONOMICHE INTERROTTE IN "ZONA ROSSA/ARANCIONE"

Il criterio è riferito a tutti gli operatori economici che rientrano nei codici ATECO previsti ai D.L. n. 137/2020, n. 149/2020, n. 154/2020, n. 157/2020 (cd Decreti Ristori), nei casi in cui non sia stata presentata entro il 31 marzo 2021 e concessa dal Comune di Bra la richiesta per il totale o parziale abbattimento della quota variabile per autosmaltimento dei rifiuti assimilabili agli urbani effettuati nell'anno 2020. L'importo a valere sul presente criterio si ottiene dalla quota variabile dell'imposta TARI complessivamente dovuta per l'intero anno solare (al netto di TEFA), moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,25.

M - TOSAP ATTIVITA' ECONOMICHE INTERROTTE IN "ZONA ROSSA/ARANCIONE"

Il criterio è riferito a tutti gli operatori economici che rientrano nei codici ATECO previsti ai D.L. n. 137/2020, n. 149/2020, n. 154/2020, n. 157/2020 (cd Decreti Ristori). L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dall'imposta TOSAP complessivamente dovuta per l'intero anno solare, non diversamente frazionabile, moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,25.

N – ICP ATTIVITA' ECONOMICHE INTERROTTE IN "ZONA ROSSA/ARANCIONE"

Il criterio è riferito a tutti gli operatori economici che rientrano nei codici ATECO previsti ai D.L. n. 137/2020, n. 149/2020, n. 154/2020, n. 157/2020 (cd Decreti Ristori). L'importo a valere sul presente criterio si ottiene partendo dall'imposta ICP complessivamente dovuta per l'intero anno solare, non diversamente frazionabile, moltiplicata per il coefficiente forfetario 0,25.

6 - DOMANDA DI CONTRIBUTO – MODELLO, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente bando, sino alla data del 30 aprile 2021, pena l'esclusione.
La consegna delle domande potrà avvenire mediante inoltro di messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo: comunebra@postecert.it allegando il modulo di domanda di concessione del contributo debitamente compilato, completo di tutti gli allegati e firmato digitalmente (farà fede la data e l'ora di ricevimento della mail da parte del sistema).

7 - MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Qualora la domanda sia ritenuta ammissibile, potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari al montante descritto al precedente articolo 5 in caso di mancato riparto nei casi in cui la somma dei montanti non superi l'importo complessivo del fondo ovvero come base per il calcolo del riparto del predetto fondo nel caso l'importo complessivo dei montanti superi la disponibilità complessiva del fondo. Il riparto avverrà secondo un criterio di proporzionalità diretta tra i montanti di ogni singolo richiedente.
In ogni caso il montante complessivo per ogni singola azienda (identifica per ragione sociale o partita IVA) non potrà mai risultare superiore all'ammontare totale corrisposto per le imposte TARI

(al lordo della quota dovuta a titolo di TEFA), TOSAP e ICP pagate al Comune di Bra per la sola attività d'impresa nell'anno 2020. Qualora ciò accadesse, oggetto di contributo o di riparto, nei modi e nelle forme in precedenza indicate, avverrà sulla base dell'importo totale regolarmente versato per l'anno 2020.
Non concorreranno al riparto i montanti uguali o inferiori a € 30,00 (trenta/00).

8 - VERIFICHE E CONTROLLI - REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione Comunale si riserva di sottoporre i dati contenuti nella domanda di concessione del contributo a verifiche a campione circa la loro regolarità, anche avvalendosi di altri organi della pubblica amministrazione e delle banche dati in propria consultazione.
L'Amministrazione Comunale potrà revocare l'intero contributo concesso o parte di esso, o richiederne la restituzione, nel caso in cui dall'attività di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione. In questi casi il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, e sarà sottoposto alle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso Decreto presidenziale.